

IVG

Difficoltà ad ottenere certificati di quarantena per l'Inps, la Liguria vicina alla soluzione

di G.M.

03 Novembre 2020 - 11:13



Liguria. Covid e lavoro, in una situazione come quella attuale, in cui la curva dei contagi cresce sempre di più, ad aumentare sono anche i lavoratori in isolamento preventivo. Per loro una brutta sorpresa, in queste settimane, infatti, in molti hanno riscontrato difficoltà nell'ottenere i **certificati di quarantena** da parte dei propri medici di famiglia.

Il problema riguarda alcune **categorie di persone, in particolare i casi di contatto certo e quelle in attesa di tampone, costrette per legge a isolarsi a casa almeno per 10 giorni** e quindi a non poter svolgere il proprio lavoro (se non in smart working, per chi può). Persone, però, tecnicamente non malate. "Quindi io, medico, non posso emettere un normale certificato di malattia, cosa che è più semplice invece per chi sia positivo", spiega **Andrea Stimamiglio, segretario regionale del sindacato Fimmg, medici di medicina generale.**

La procedura prevede che per ogni persona sottoposta ad un periodo di isolamento, l'Asl emetta una "disposizione di quarantena", cosa che a sua volta permette al medico di base di generare il certificato relativo. A questo punto la persona può sospendere il proprio lavoro e vedersi **riconosciuti dall'Inps i giorni di quarantena come di malattia in busta paga.**

In tutto il Paese questa procedura sta, come altre, subendo gli effetti di alcuni **colli di bottiglia**, ma a breve dovrebbe esserci almeno una parziale soluzione. "**Alisa ci ha**

assicurato che nei prossimi giorni il certificato di quarantena sarà caricato direttamente sul sistema Polis - continua Stimamiglio - ovvero il sistema che mette in rete i medici, i pazienti covid o sospetti covid e la asl, la situazione al momento è un po' caotica ma a breve avremo questa possibilità, **dobbiamo attendere che i certificati siano caricati sul database**".

Nel frattempo, comunque, il medico può rimandare di qualche giorno l'emissione del certificato per l'Inps (come spesso accade per le normali situazioni di malattia).

La velocizzazione e **semplificazione di queste pratiche potrebbe favorire i tracciamenti dei casi sospetti e dei contatti di caso accertato**. Questo perché in una fase in cui il tracking sta ormai saltando a causa dei numeri troppo alti sono poche le persone che spontaneamente si "fanno mettere in quarantena", magari con il rischio di non poterlo certificare al datore di lavoro. La sburocratizzazione dei passaggi, in questo frangente, potrebbe rendere più efficiente l'intero sistema.